



AMBITO CULTURA IN EMILIA-ROMAGNA: FONTI DI FINANZIAMENTO PRIVATE

Osservatorio dello Spettacolo della Regione Emilia-Romagna

**Settore Attività culturali,
Economia della Cultura, Giovani**

Coordinamento delle attività del Tavolo Tecnico dell’Osservatorio dello Spettacolo
Regione Emilia-Romagna – ATER Fondazione

Elaborazioni a cura di Valentina Tosi (Osservatorio dello Spettacolo)
Si ringrazia per la collaborazione Morena Roncaglia (ATER Fondazione)

Anno di pubblicazione 2022

© Creative Commons License

Quest’opera è rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale
- Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale.

Per leggere una copia della licenza visita il sito web:
<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>





AMBITO CULTURA IN EMILIA-ROMAGNA: FONTI DI FINANZIAMENTO PRIVATE

OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO | **MONITORAGGIO**

INDICE

PREMESSA	3
1. ART BONUS	5
2. FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA	11
3. CINQUE PER MILLE	15
3.1 Quadro normativo	15
3.2 Focus anno finanziario 2020	18
3.2.1 Italia	18
3.2.2 Emilia-Romagna	20
SITOGRAFIA	23

Premessa

A integrazione del monitoraggio periodico dei contributi pubblici, regionali e statali, assegnati al settore dello spettacolo in Emilia-Romagna, con il presente report si intende illustrare alcune ulteriori fonti di finanziamento di cui fruiscono gli operatori a supporto della loro attività.

L'analisi si concentra inizialmente sul sostegno alla cultura fornito dall'Art Bonus: la misura agevolativa, sotto forma di credito di imposta, mira a favorire le erogazioni liberali effettuate da persone fisiche, enti e imprese a supporto di beni, istituti e luoghi culturali pubblici e di enti dello spettacolo.

Il report prosegue con la restituzione degli interventi a cura delle Fondazioni di origine bancaria, tra i principali mecenati a livello nazionale, soggetti che operano ed investono nei territori di origine e riferimento a beneficio delle comunità locali. Le erogazioni complessive, al settore Arte, attività e beni culturali e all'ambito dello spettacolo sono oggetto dell'analisi proposta nella seconda parte del report.

Infine, viene approfondita la destinazione del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche agli operatori del territorio, ossia la possibilità concessa a ogni contribuente di riservare la propria quota a finalità di interesse sociale.

1. Art Bonus

Il [decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83](#)¹ “Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo” ha introdotto il c.d. Art Bonus, vale a dire un credito di imposta per favorire le erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura.

La [legge 28 dicembre 2015, n. 208](#) (legge di stabilità 2016) ha reso permanente l’Art Bonus.

Il beneficio fiscale in termini di credito di imposta, che risulta pari al 65% dell’importo delle erogazioni liberali effettuate, è fruibile nel triennio di imposta successivo ripartito in tre quote annuali di pari valore. Il credito di imposta è riconosciuto alle persone fisiche e agli enti che non svolgono attività d’impresa nei limiti del 15% del reddito imponibile (in dichiarazione dei redditi), ai soggetti titolari di reddito d’impresa nei limiti del 5 per mille dei ricavi annui (in compensazione).

Il [decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34](#)² “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19” ha esteso a nuove categorie di soggetti – i complessi strumentali, le società concertistiche e corali, i circhi e gli spettacoli viaggianti – la possibilità di ricevere un sostegno da privati. Le nuove categorie si aggiungono a quelle già previste dalla [legge 22 novembre 2017, n. 175](#) “Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia”: le istituzioni concertistico-orchestrali, i teatri nazionali, i teatri di rilevante interesse culturale, i festival, le imprese e centri di produzione teatrale e di danza e i circuiti di distribuzione.

La misura agevolativa è prevista in caso di:

- A. interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici³;
- B. sostegno a favore degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica⁴, delle fondazioni lirico sinfoniche e dei teatri di tradizione, delle istituzioni concertistico-orchestrali, dei teatri nazionali, dei teatri di rilevante interesse culturale, dei festival, delle imprese e dei centri di produzione teatrale e di danza, nonché dei circuiti di distribuzione, dei complessi strumentali, delle società concertistiche e corali, dei circhi e degli spettacoli viaggianti;
- C. realizzazione di nuove strutture, restauro e potenziamento di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo.

¹ Convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106.

² Convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

³ Il beneficio è altresì riconosciuto qualora le erogazioni liberali in denaro effettuate per interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici siano destinate ai soggetti concessionari o affidatari dei beni oggetto di tali interventi.

⁴ Sono istituti e luoghi della cultura i musei, le biblioteche e gli archivi, le aree e i parchi archeologici, i complessi monumentali, individuati dall’articolo 101 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42).

Secondo i dati forniti da Ales S.p.a. (Società con Socio unico Ministero della cultura), aggiornati ad aprile 2022, nel complesso le erogazioni liberali ammontano a oltre 670 milioni di euro: **76.339.638,14 euro**, pari all'11,4%, sono andate a beneficio di **209 interventi** riferiti all'**Emilia-Romagna**. Rispetto all'ultima analisi dell'Osservatorio dello spettacolo⁵, datata ottobre 2019, gli **interventi sono aumentati del 43%** (+63) e le **risorse del 65%**, un incremento di oltre **30 milioni di euro** (valore corrispondente alle erogazioni dei privati a beneficiari del settore culturale dell'Emilia-Romagna nel periodo ottobre 2019 - aprile 2022).

Tabella 1 - Emilia-Romagna: erogazioni liberali da raccolte aperte e chiuse comprensive di tutte le tipologie di intervento nel periodo 2014-2022, suddivise per provincia (dati aggiornati al 4 aprile 2022)

Totale interventi misura agevolativa (A+B+C)				
Provincia	N° interventi	Interventi con raccolte aperte: erogazioni liberali ricevute	Interventi con raccolte chiuse: erogazioni liberali ricevute	Erogazioni liberali totali
Bologna	38	3.088.622,77	9.641.158,50	12.729.781,27
Ferrara	9	35.400,00	314.140,00	349.540,00
Forlì-Cesena	36	1.315.734,56	250.210,00	1.565.944,56
Modena	16	1.525.650,00	13.273.651,18	14.799.301,18
Parma	29	10.141.429,48	18.266.785,06	28.408.214,54
Piacenza	7	402.300,00	2.512.000,00	2.914.300,00
Ravenna	33	2.918.617,36	1.983.995,01	4.902.612,37
Reggio nell'Emilia	23	2.037.873,00	6.758.150,00	8.796.023,00
Rimini	18	868.230,00	1.005.691,22	1.873.921,22
Totale	209	22.333.857,17	54.005.780,97	76.339.638,14

⁵ Report "Finanziamenti alle attività di spettacolo 2019" <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/wp-content/uploads/2021/03/Report-finanziamenti-regionali-e-nazionali-anno-2019.pdf>

Tabella 2 - Emilia-Romagna, interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici: erogazioni liberali da raccolte aperte e chiuse nel periodo 2014-2022, suddivise per provincia (dati aggiornati al 4 aprile 2022)

A: Interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici				
Provincia	N° interventi	Interventi con raccolte aperte: erogazioni liberali ricevute	Interventi con raccolte chiuse: erogazioni liberali ricevute	Erogazioni liberali totali
Bologna	16	320.273,20	1.019.809,48	1.340.082,68
Ferrara	5	4.000,00	82.540,00	86.540,00
Forlì-Cesena	16	940.152,28	48.700,00	988.852,28
Modena	12	1.385.650,00	1.546.841,32	2.932.491,32
Parma	13	5.558.388,08	195.131,20	5.753.519,28
Piacenza	4	392.300,00	17.800,00	410.100,00
Ravenna	20	1.620.591,26	158.486,20	1.779.077,46
Reggio nell'Emilia	5	147.324,00	93.052,00	240.376,00
Rimini	9	238.250,00	505.000,00	743.250,00
Totale	100	10.606.928,82	3.667.360,20	14.274.289,02

Tabella 3 - Emilia-Romagna, sostegno a istituti e luoghi della cultura pubblici, fondazioni lirico sinfoniche, teatri di tradizione ed altri Enti dello Spettacolo: erogazioni liberali da raccolte aperte e chiuse nel periodo 2014-2022, suddivise per provincia (dati aggiornati al 4 aprile 2022)

B: Sostegno a istituti e luoghi della cultura pubblici, fondazioni lirico sinfoniche, teatri di tradizione ed altri Enti dello Spettacolo (come previsto dalla norma)				
Provincia	N° interventi	Interventi con raccolte aperte: erogazioni liberali ricevute	Interventi con raccolte chiuse: erogazioni liberali ricevute	Erogazioni liberali totali
Bologna	21	2.697.849,57	8.621.349,02	11.319.198,59
Ferrara	4	31.400,00	231.600,00	263.000,00
Forlì-Cesena	19	283.632,28	201.510,00	485.142,28
Modena	4	140.000,00	11.726.809,86	11.866.809,86
Parma	16	4.583.041,40	18.071.653,86	22.654.695,26
Piacenza	3	10.000,00	2.494.200,00	2.504.200,00
Ravenna	13	1.298.026,10	1.825.508,81	3.123.534,91
Reggio nell'Emilia	15	1.889.099,00	6.638.948,00	8.528.047,00
Rimini	8	226.200,00	500.691,22	726.891,22
Totale	103	11.159.248,35	50.312.270,77	61.471.519,12

Tabella 4 - Emilia-Romagna, realizzazione, restauro e potenziamento di strutture di enti e istituzioni pubbliche dello spettacolo: erogazioni liberali da raccolte aperte e chiuse nel periodo 2014-2022, suddivise per provincia (dati aggiornati al 4 aprile 2022)

C: Realizzazione, restauro e potenziamento di strutture di enti e istituzioni pubbliche dello spettacolo				
Provincia	N° interventi	Interventi con raccolte aperte: erogazioni liberali ricevute	Interventi con raccolte chiuse: erogazioni liberali ricevute	Erogazioni liberali totali
Bologna	1	70.500,00	0,00	70.500,00
Ferrara	0	0,00	0,00	0,00
Forlì-Cesena	1	91.950,00	0,00	91.950,00
Modena	0	0,00	0,00	0,00
Parma	0	0,00	0,00	0,00
Piacenza	0	0,00	0,00	0,00
Ravenna	0	0,00	0,00	0,00
Reggio nell'Emilia	3	1.450,00	26.150,00	27.600,00
Rimini	1	403.780,00	0,00	403.780,00
Totale	6	567.680,00	26.150,00	593.830,00

Come mostra la Tabella 1, i dati aggiornati al 4 aprile 2022⁶ indicano **209 beneficiari** in **Emilia-Romagna**, con predominanza delle aree territoriali di Bologna (38), Forlì-Cesena (36) e Ravenna (33).

Si evidenzia come, negli ultimi due anni e mezzo di rilevazione, il ricorso allo strumento abbia registrato un sensibile incremento: nel periodo ottobre 2019 - aprile 2022 risulta infatti erogato il 39,5% – pari a 30.165.137,56 euro – del totale delle risorse destinate all'Art Bonus a partire dal 2014 (76.339.638,14 euro).

Dall'introduzione della misura agevolativa nel 2014, le erogazioni liberali più cospicue, pari a circa **28 milioni di euro** su 76 milioni di euro complessivi, riguardano gli interventi relativi alla **provincia di Parma**.

Nello specifico, quasi 6 milioni di euro sono destinati per “Interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici” (Tabella 2) – di cui quasi 4,5 milioni di euro a favore della Chiesa di San Francesco del Prato – e oltre 22 milioni di euro sono devoluti a “Sostegno a istituti e luoghi della cultura pubblici, fondazioni lirico sinfoniche, teatri di tradizione ed altri Enti dello Spettacolo” (Tabella 3): la Fondazione Teatro Regio di Parma risulta beneficiaria di risorse che superano i 18 milioni di euro.

Circa l'**80%** delle **erogazioni liberali (61.471.519,12 euro** su 76.339.638,14 euro) punta al **sostegno a istituti e luoghi della cultura pubblici, fondazioni lirico sinfoniche, teatri di tradizione ed altri Enti dello Spettacolo**⁷: la Fondazione Teatro Comunale di Bologna, ente lirico regionale, e i teatri di tradizione⁸ percepiscono nel complesso 47 milioni di euro.

L'aggiornamento delle erogazioni in regione nei primi tre mesi del 2022 ha riguardato **75 interventi**, tra soggetti già beneficiari nel periodo precedente e nuovi beneficiari. Di questi, **8** tra enti, istituti e luoghi della cultura hanno percepito risorse complessive (riferite, cioè, a interventi con erogazioni aperte e a interventi con erogazioni chiuse) **pari o superiori a 1 milione di euro**: nello specifico, Fondazione Teatro Comunale di Bologna (BO); Fondazione Teatro Comunale di Modena (MO); Emilia Romagna Teatro Fondazione (MO); Fondazione Teatri di Piacenza (PC); Fondazione Teatro Regio di Parma (PR); Chiesa di San Francesco del Prato (PR); Fondazione Ravenna Manifestazioni - Ravenna Festival (RA); Fondazione I Teatri (RE).

Tra i **mecenati** spiccano per l'importo delle elargizioni le Fondazioni di origine bancaria e le imprese, accomunate nell'intento di investire sul territorio in cui operano. Numerosi sono i privati cittadini che, seppur con somme più modeste, mostrano il sentimento di affetto nutrito verso il patrimonio culturale che li circonda.

⁶ Valori illustrati sulla base di quanto pubblicato da Ales S.p.a.: per alcuni beneficiari la classificazione della tipologia di intervento (A, B, C) può discostarsi dalla già menzionata rilevazione indicata nella nota n. 5 di pag. 6.

⁷ Si veda il punto B di pag. 5.

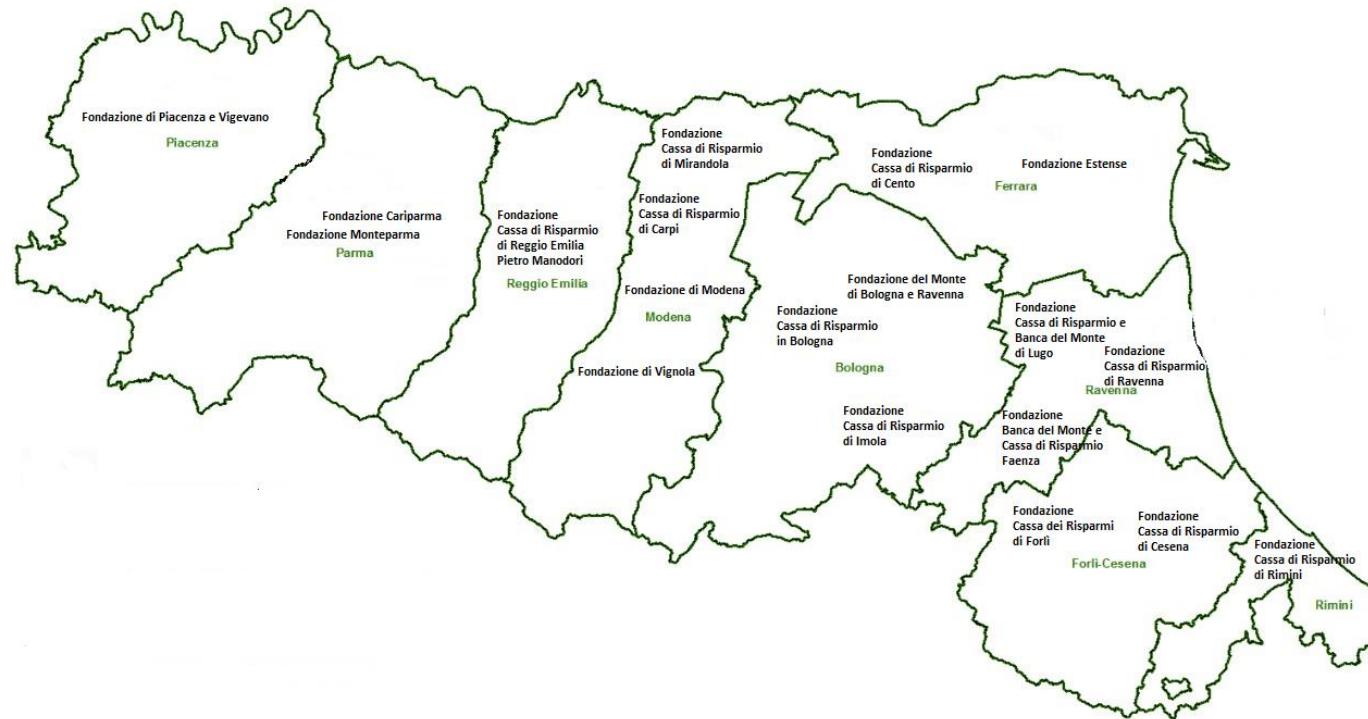
⁸ Fondazione Teatro Comunale di Modena (MO), Fondazione Teatri di Piacenza (PC), Fondazione Teatro Regio di Parma (PR), Fondazione Ravenna Manifestazioni (RA), Fondazione I Teatri (RE).

2. Fondazioni di origine bancaria

Le Fondazioni di origine bancaria sono “persone giuridiche private senza fine di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale. Perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico secondo quanto previsto dai rispettivi statuti”⁹.

Le Fondazioni presenti in Emilia-Romagna sono 19, distribuite capillarmente sul territorio regionale, come mostra la Figura 1.

Figura 1 - Fondazioni bancarie in Emilia-Romagna: distribuzione territoriale



⁹ Articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

La Tabella 5¹⁰ illustra, in sequenza per provincia, l'impegno delle Fondazioni operative in Emilia-Romagna nel **triennio 2018-2020**, che complessivamente ha superato i 320 milioni di euro (323.195.797 euro) per un totale di 8.426 progetti finanziati. Al settore **Arte, attività e beni culturali** sono stati destinati oltre **114 milioni di euro** (114.203.411 euro), pari al 35,3% del totale, a favore di **2.550 interventi** (30,3%).

Nel corso del periodo preso in esame si segnala una diminuzione dell'attività erogativa: le risorse, infatti, sono passate da 115.448.829 euro del 2018 a 103.310.528 euro del 2020 (-10,5%). Si evidenzia, inoltre, il calo dei progetti (-7,0%) da 2.808 a 2.611, nonostante la parentesi positiva registrata nel 2019, quando il numero dei medesimi si è attestato a 3.007.

La stessa tendenza si riscontra nell'ambito culturale: le elargizioni, infatti, sono diminuite dagli oltre 45 milioni di euro del 2018 ai circa 33 milioni di euro del 2020 (-27,4%), mentre gli interventi da 877 sono passati a 731 (-16,6%), sebbene nel 2019 avessero raggiunto un totale di 942.

Rispetto ai valori menzionati, spicca il ruolo della Fondazione di Modena, che sostiene il 27% delle erogazioni complessive e il 29% di quelle relative al settore Arte, attività e beni culturali: in ambito culturale, inoltre, si inseriscono Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna (per il 24% del totale) e Fondazione Cariparma (14%).

La Tabella 6¹¹ riporta i finanziamenti di ciascuna Fondazione a favore dell'ambito specifico dello **spettacolo**, quantunque i dati ivi riportati non comprendano le informazioni relative alle erogazioni e ai progetti di Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna (BO) negli anni 2019 e 2020 e di Fondazione Cassa di Risparmio di Imola (BO) nel periodo 2018-2020, per le quali non è disponibile il dettaglio all'interno del settore considerato, vale a dire Arte, attività e beni culturali. Il quadro delineato, pur nei limiti citati, illustra l'importante impegno assunto nel triennio dalle Fondazioni analizzate, pari a oltre **22 milioni di euro** a beneficio di **710 progetti**.

¹⁰ Non sono presenti Fondazione Estense (FE) e Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo (RA) in quanto negli anni 2018-2020 non hanno svolto attività erogativa in autonomia.

¹¹ Il lavoro di raccolta, ordinamento ed elaborazione dei dati dai bilanci delle Fondazioni ha presentato varie complessità in quanto, pur all'interno di regole comuni, ciascuna Fondazione segue propri criteri di scelta e rappresentazione per l'attività erogativa: il dato pertinente alle attività di spettacolo, in particolare, è stato individuato all'interno di classificazioni o denominazioni non sempre omogenee. Si ritiene che quanto proposto in questa sede potrebbe pertanto essere soggetto a un modesto margine di errore in difetto, che tuttavia non incide sulla significatività dei dati risultanti.

Tabella 5 - Fondazioni bancarie in Emilia-Romagna*: erogazioni complessive ed erogazioni per Arte, attività e beni culturali, anni 2018-2020

Fondazione	Prov.	2018				2019				2020			
		Erogazioni complessive		Arte, attività e beni culturali		Erogazioni complessive		Arte, attività e beni culturali		Erogazioni complessive		Arte, attività e beni culturali	
		Importo	Interventi	Importo	Interventi	Importo	Interventi	Importo	Interventi	Importo	Interventi	Importo	Interventi
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	BO	24.822.490	322	14.908.072	89	18.719.280	408	6.762.182	112	18.940.225	413	5.367.218	69
Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna	BO	5.182.856	279	2.080.195	102	5.488.571	345	1.974.776	129	5.267.517	413	1.771.076	128
Fondazione Cassa di Risparmio di Imola	BO	3.502.176	416	602.226	85	3.118.689	400	648.900	84	3.086.968	305	652.500	70
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì	FC	11.696.814	245	3.703.315	72	10.789.763	240	2.630.135	76	12.060.189	227	3.794.527	63
Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena	FC	218.670	47	53.432	28	149.098	31	32.826	19	110.069	20	10.650	8
Fondazione Cassa di Risparmio di Cento	FE	575.164	25	122.511	6	566.821	23	181.010	8	347.231	16	78.000	4
Fondazione di Modena	MO	31.100.150	316	13.386.412	109	29.552.192	342	10.491.813	107	25.827.639	218	9.283.975	77
Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi	MO	4.065.908	103	1.591.769	51	3.180.801	89	1.392.984	39	3.024.739	78	897.213	32
Fondazione di Vignola	MO	1.628.027	60	1.041.556	13	1.431.184	48	986.056	13	1.100.322	44	750.000	10
Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola	MO	2.006.743	123	322.426	25	1.379.321	107	197.102	22	1.354.621	76	123.840	11
Fondazione di Piacenza e Vigevano	PC	4.496.920	225	1.169.850	88	3.993.169	251	1.036.345	80	6.495.156	196	1.819.474	55
Fondazione Cariparma	PR	17.539.938	230	4.046.806	68	18.021.597	301	5.935.827	113	19.206.243	293	6.453.251	112
Fondazione Monteparma	PR	1.596.420	55	1.124.499	37	1.613.141	60	1.236.000	37	1.742.050	45	1.238.000	29
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna	RA	3.149.981	221	820.148	68	3.497.037	209	1.563.047	61	1.586.217	86	368.916	29
Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza	RA	191.997	21	16.700	10	154.824	19	19.000	7	122.465	14	800	2
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori	RE	3.449.574	113	549.750	26	2.570.953	121	499.100	30	2.828.876	157	447.000	28
Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini	RN	225.000	7	0	0	210.000	13	7.500	5	210.000	10	12.700	4
Totale		115.448.829	2.808	45.539.667	877	104.436.440	3.007	35.594.603	942	103.310.528	2.611	33.069.140	731

* Si veda la nota n. 10 a pag. 12.

Tabella 6 - Fondazioni bancarie in Emilia-Romagna, erogazioni per Arte, attività e beni culturali ed erogazioni per lo spettacolo, anni 2018-2020

Fondazione	Prov.	2018				2019				2020			
		Arte, attività e beni culturali		Spettacolo		Arte, attività e beni culturali		Spettacolo		Arte, attività e beni culturali		Spettacolo	
		Importo	Interventi	Importo	Interventi	Importo	Interventi	Importo	Interventi	Importo	Interventi	Importo	Interventi
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	BO	14.908.072	89	258.000	28	6.762.182	112	607.917	33	5.367.218	69	565.707	18
Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna	BO	2.080.195	102	930.000	82	1.974.776	129	ND	ND	1.771.076	128	ND	ND
Fondazione Cassa di Risparmio di Imola	BO	602.226	85	ND	ND	648.900	84	ND	ND	652.500	70	ND	ND
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì	FC	3.703.315	72	146.800	24	2.630.135	76	130.000	23	3.794.527	63	110.300	19
Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena	FC	53.432	28	7.781	5	32.826	19	7.956	5	10.650	8	1.000	1
Fondazione Cassa di Risparmio di Cento	FE	122.511	6	10.000	1	181.010	8	10.000	1	78.000	4	8.383	2
Fondazione di Modena	MO	13.386.412	109	2.832.000	19	10.491.813	107	3.022.219	34	9.283.975	77	2.986.415	29
Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi	MO	1.591.769	51	266.464	21	1.392.984	39	319.000	19	897.213	32	267.194	17
Fondazione di Vignola	MO	1.041.556	13	157.056	5	986.056	13	160.556	5	750.000	10	59.000	4
Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola	MO	322.426	25	71.500	10	197.102	22	55.000	13	123.840	11	54.000	5
Fondazione di Piacenza e Vigevano	PC	1.169.850	88	909.500	19	1.036.345	80	777.700	51	1.819.474	55	594.500	30
Fondazione Cariparma	PR	4.046.806	68	1.546.550	33	5.935.827	113	1.706.125	45	6.453.251	112	1.757.500	31
Fondazione Monteparma	PR	1.124.499	37	360.000	17	1.236.000	37	361.000	19	1.238.000	29	258.500	15
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna	RA	820.148	68	160.000	4	1.563.047	61	166.000	5	368.916	29	30.000	1
Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza	RA	16.700	10	1.000	2	19.000	7	1.000	2	800	2	0	0
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori	RE	549.750	26	215.000	2	499.100	30	202.000	2	447.000	28	220.000	6
Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini	RN	0	0	0	0	7.500	5	4.500	3	12.700	4	0	0

N.B. Il finanziamento deliberato dalla Fondazione di Modena per il settore “Arte, attività e beni culturali” negli anni 2019 e 2020 è considerato al netto del Fondo Progetti Strategici. Inoltre, i valori delle erogazioni all’ambito spettacolo della Fondazione C.R. di Ravenna e della Fondazione C.R. di Rimini contemplano i progetti beneficiari, rispettivamente, di importi superiori a 5.000 euro e pari o maggiori di 1.000 euro.

3. Cinque per mille

3.1 Quadro normativo

La [legge 23 dicembre 2005, n. 266](#) (legge finanziaria 2006) ha introdotto la possibilità per i contribuenti di destinare una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) a finalità di interesse sociale.

Come previsto dall'articolo 1, comma 337, si tratta di:

- "a) sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale¹², nonché delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale, regionali e provinciali¹³ e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei seguenti settori: assistenza sociale e socio-sanitaria; assistenza sanitaria; beneficenza; istruzione; formazione; sport dilettantistico; tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico; tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente; promozione della cultura e dell'arte; tutela dei diritti civili; ricerca scientifica di particolare interesse sociale; cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale¹⁴;
- b) finanziamento della ricerca scientifica e dell'università;
- c) finanziamento della ricerca sanitaria;
- d) attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente."

A partire dall'esercizio finanziario 2015, la [legge 23 dicembre 2014, n. 190](#) (legge di stabilità 2015) con l'articolo 1, comma 154, ha consolidato in via definitiva questa facoltà, autorizzando una spesa di 500 milioni di euro annui.

Successivamente, l'entrata in vigore della [legge 27 dicembre 2019, n. 160](#) ha stabilizzato "la spesa di 500 milioni di euro annui per il periodo 2015-2019, di 510 milioni di euro per l'anno 2020, di 520 milioni di euro per l'anno 2021 e di 525 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022"¹⁵.

Nel 2016 è iniziato l'iter di riforma del Terzo settore.

Con la [legge 6 giugno 2016, n. 106](#) il Parlamento ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi "al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, in attuazione degli articoli [2](#), [3](#), [18](#) e [118](#), quarto comma, della Costituzione"¹⁶.

¹² Articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, e successive modificazioni.

¹³ Articolo 7, commi 1, 2, 3 e 4, della legge 7 dicembre 2000, n. 383.

¹⁴ Articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460.

¹⁵ Articolo 1, comma 720, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

¹⁶ Articolo 1, comma 1, della legge 6 giugno 2016, n. 106.

TERZO SETTORE

(Articolo 1, comma 1, della legge 6 giugno 2016, n. 106)

“Complesso degli enti privati costituiti per il perseguitamento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi.”

In materia di cinque per mille, in attuazione dell'articolo 9, comma 1, lettere c) e d), della legge 6 giugno 2016, n. 106, è stato emanato il [decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 111](#).

A concretizzazione del percorso di riforma strutturale dell'istituto del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche è intervenuto il [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 luglio 2020](#), attuativo del succitato decreto legislativo, recante “Disciplina delle modalità e dei termini per l'accesso al riparto del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche degli enti destinatari del contributo, nonché delle modalità e dei termini per la formazione, l'aggiornamento e la pubblicazione dell'elenco permanente degli enti iscritti e per la pubblicazione degli elenchi annuali degli enti ammessi.”

Ai sensi dell'articolo 1:

“1. Per ciascun esercizio finanziario, con riferimento alle dichiarazioni dei redditi relative al periodo d'imposta precedente, una quota pari al cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche è destinata, in base alla scelta del contribuente, alle seguenti finalità:

- a) sostegno degli **enti del Terzo settore** iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, comprese le cooperative sociali ed escluse le imprese sociali costituite in forma di società;
- b) finanziamento degli enti senza scopo di lucro, della ricerca scientifica e dell'università, quali università e istituti universitari, statali e non statali legalmente riconosciuti, consorzi interuniversitari, istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, statali e non statali legalmente riconosciute, ovvero enti ed istituzioni di ricerca, indipendentemente dallo status giuridico e dalla fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di **ricerca scientifica**;

- c) finanziamento degli enti della **ricerca sanitaria** quali gli enti destinatari dei finanziamenti pubblici riservati alla ricerca sanitaria [...], le fondazioni o enti istituiti per legge e vigilati dal Ministero della salute, le associazioni senza fini di lucro e le fondazioni che svolgono attività di ricerca traslazionale, in collaborazione con gli enti precedentemente indicati, che contribuiscono con proprie risorse finanziarie, umane e strumentali, ai programmi di ricerca sanitaria determinati dal Ministero della salute;
 - d) sostegno delle **attività sociali** svolte dal **comune di residenza** del contribuente;
 - e) sostegno delle **associazioni sportive dilettantistiche**, riconosciute ai fini sportivi dal Comitato olimpico nazionale italiano a norma di legge nella cui organizzazione è presente il settore giovanile che siano affiliate agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, che svolgono prevalentemente attività di avviamento e formazione allo sport dei giovani di età inferiore a 18 anni, ovvero di avviamento alla pratica sportiva in favore di persone di età non inferiore a 60 anni, o nei confronti di soggetti svantaggiati in ragione delle condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari.
2. Le disposizioni di cui al comma 1, lettera a), hanno effetto a decorrere dall'anno successivo a quello di operatività del [Registro unico nazionale del Terzo settore](#)¹⁷ (n.d.r. 23 novembre 2021).

Fino a tale anno la quota del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche continua ad essere destinata al sostegno degli **enti del volontariato** e delle altre **organizzazioni non lucrative di utilità sociale**, di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, delle **associazioni di promozione sociale**, iscritte nei registri nazionale, regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano previsti dall'articolo 7, della legge 7 dicembre 2000, n. 383, e delle **associazioni e fondazioni riconosciute** che operano nei settori di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, indicati nell'articolo 2, comma 4-novies, lettera a), del [decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40](#), convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2010, n. 73: assistenza sociale e socio-sanitaria; assistenza sanitaria; beneficenza; istruzione; formazione; sport dilettantistico; tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico; tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente; promozione della cultura e dell'arte; tutela dei diritti civili; ricerca scientifica di particolare interesse sociale; cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale.

¹⁷ Gazzetta Ufficiale n. 269 dell'11 novembre 2021 "Con decreto n. 561 del 26 ottobre 2021 del direttore generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese, emanato ai sensi dell'articolo 30 del decreto ministeriale 15 settembre 2020 [...], è stato individuato nel 23 novembre 2021 il termine a decorrere dal quale avrà inizio il trasferimento al RUNTS dei dati relativi agli enti iscritti nei registri delle ODV e delle APS delle regioni e province autonome e nel registro nazionale delle APS, alla data del giorno antecedente."

3. Resta ferma la destinazione della quota del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a favore del finanziamento delle **attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici** di cui all'articolo 23, comma 46, del [decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98](#), convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, nonché a sostegno degli **enti gestori delle aree protette** di cui all'articolo 16, comma 1-bis, della [legge 6 dicembre 1991, n. 394](#).”

3.2 Focus anno finanziario 2020

3.2.1 Italia

Per l'**anno finanziario 2020** l'istituto del cinque per mille ha erogato un importo totale di **oltre 518 milioni di euro¹⁸** (518.599.895,51 euro) a **62.409 beneficiari¹⁹** ammessi (n.d.r. individuati a partire dai 69.151 “destinatari” ammessi come da elenchi dell'Agenzia delle Entrate), così suddivisi:

- enti del **volontariato, organizzazioni non lucrative di utilità sociale** (44.573);
- **associazioni sportive dilettantistiche** (9.358);
- **Comuni** (7.732²⁰);
- enti della **ricerca scientifica e dell'università** (499);
- enti dei **beni culturali e paesaggistici** (117²¹);
- enti della **ricerca sanitaria** (106);
- enti **gestori delle aree protette** (24).

¹⁸ Articolo 11, comma 1, del DPCM 23 luglio 2020 “[...] Per ragioni di economicità amministrativa, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 111, le quote il cui importo in ciascuna finalità è inferiore a 100 euro non sono corrisposte all'ente e sono ripartite all'interno della medesima finalità [...]”.

¹⁹ Dati aggiornati all'8 giugno 2021; l'aggiornamento riferito alle associazioni sportive dilettantistiche è datato 10 novembre 2021.

²⁰ Articolo 11, comma 5, del DPCM 23 luglio 2020 “Ai comuni spettano le quote, del cinque per mille dell'imposta sui redditi delle persone fisiche, dei contribuenti che in essi risiedono e che hanno apposto la propria firma nell'apposito riquadro dei modelli di dichiarazione corrispondente alla finalità di cui alla lettera d), del comma 1, dell'articolo 1 (sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente).”

²¹ Articolo 4, comma 5, del DPCM 28 luglio 2016 “Per ragioni di economicità amministrativa, non verranno erogate le somme di importo complessivo inferiore a 12 euro, in coerenza con le indicazioni contenute nell' articolo 25, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.”

Grafico 1 - Beneficiari cinque per mille suddivisi per categoria, anno finanziario 2020

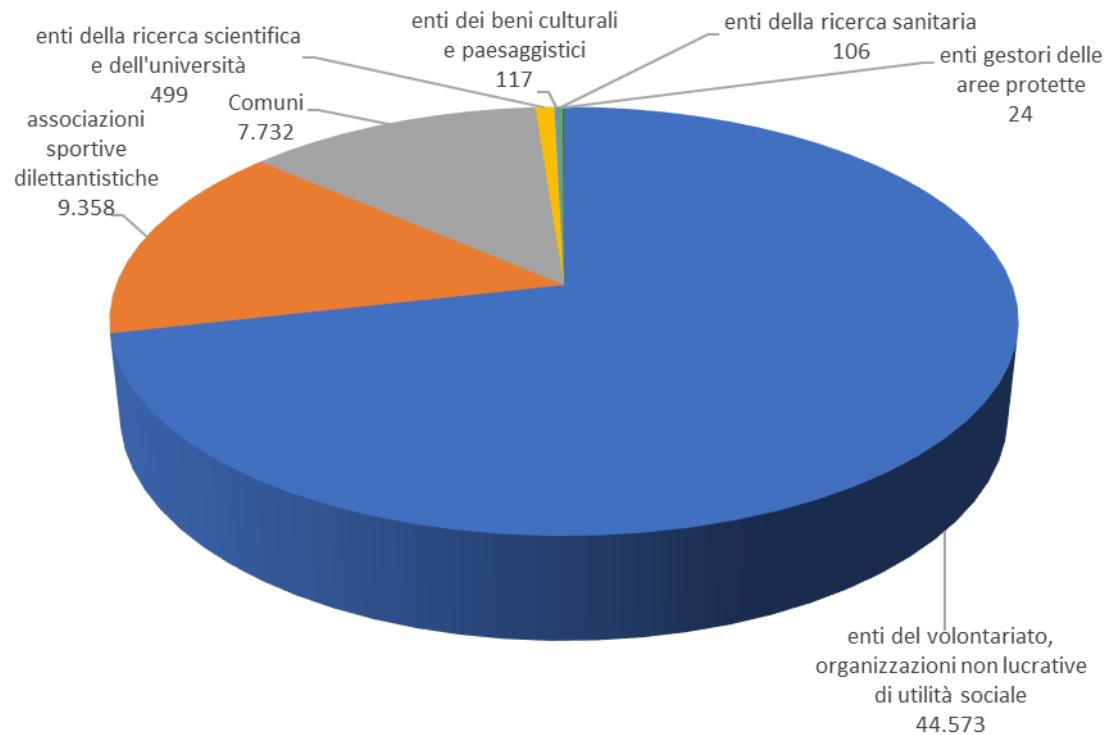
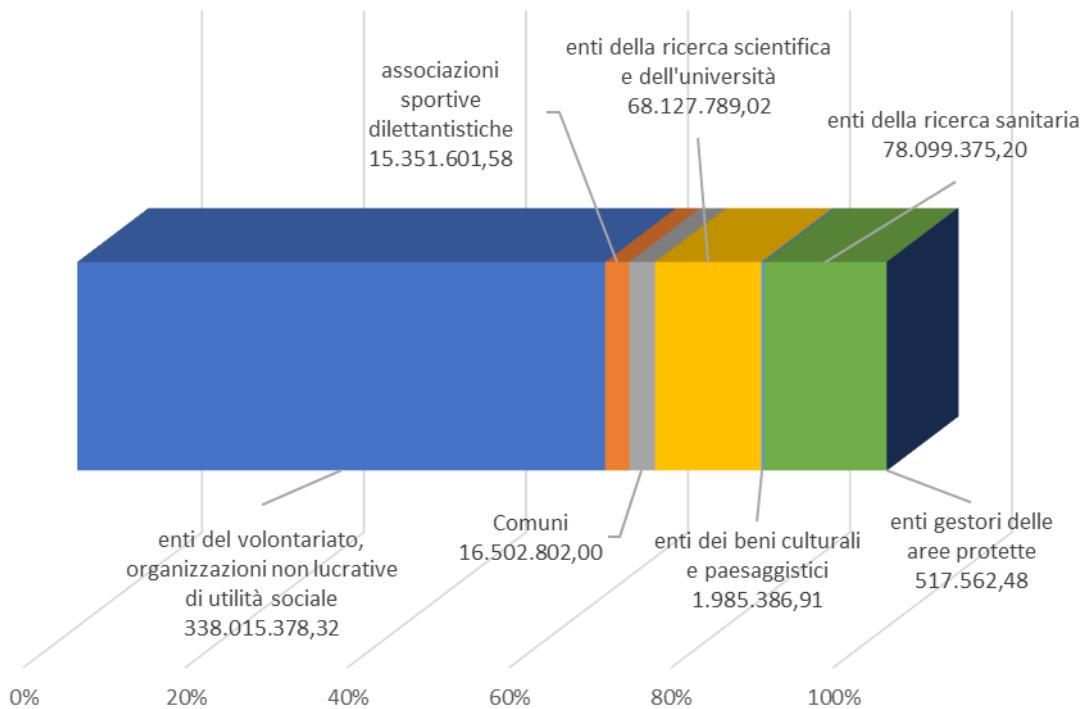


Grafico 2 - Risorse cinque per mille suddivise per categoria, anno finanziario 2020 (valori in euro)



3.2.2 Emilia-Romagna

Come illustra la Figura 2, **4.218** tra **enti del volontariato** e **ONLUS** (organizzazioni non lucrative di utilità sociale) con sede legale in **Emilia-Romagna** sono risultati destinatari della quota del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche nell'anno finanziario 2020. Il supporto dei privati cittadini è naturalmente spesso connesso alla capacità di creare un legame di affezione e di interesse diretto alla proposta culturale offerta da ciascuna organizzazione.

Dei destinatari del cinque per mille in Emilia-Romagna, **216²²** sono **soggetti** operativi in attività **di spettacolo** (tra cui enti beneficiari del contributo a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo nel periodo di riferimento, associazioni musicali e teatrali, complessi bandistici e corali, festival cinematografici, ecc.) che hanno ricevuto un ammontare complessivo di oltre 318mila euro²³ (con una media di importo pari a circa 1.500 euro per soggetto).

Figura 2 - Enti del volontariato, organizzazioni non lucrative di utilità sociale: destinatari cinque per mille a livello nazionale e regionale, anno finanziario 2020

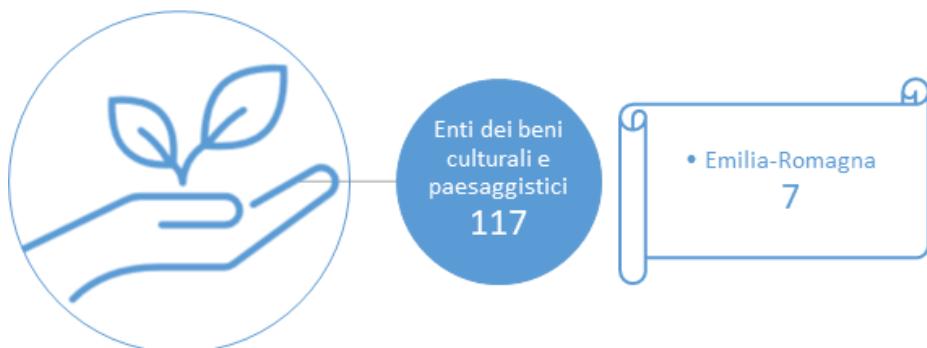


²² Il dato fornito è frutto di un'analisi che considera la prevalenza dell'attività svolta. Non sono qui contemplati gli enti che, pur svolgendo attività di spettacolo, hanno preminente finalità socio-sanitaria.

²³ Il valore è il prodotto dell'elaborazione basata sulle informazioni riconducibili ai 216 soggetti operanti nel settore dello spettacolo in Emilia-Romagna, conformemente a quanto indicato nella precedente nota n. 22.

In coerenza con quanto analizzato nei precedenti paragrafi, si segnala che nel complesso 117 enti impegnati in **attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici** hanno beneficiato dell'istituto del cinque per mille nell'anno finanziario 2020: di questi, **7** hanno sede nel **territorio regionale** (si veda la Figura 3).

Figura 3 - Enti dei beni culturali e paesaggistici: destinatari cinque per mille a livello nazionale e regionale, anno finanziario 2020



Sitografia

Riferimento Capitolo 1 (Art Bonus)

- <https://artbonus.gov.it/>

Riferimenti Capitolo 2 (Fondazioni di origine bancaria)

- <https://fondazionecarisbo.it>
- <https://www.fondazionedelmonte.it/>
- <https://www.fondazionerimola.it/>
- <https://www.fondazionecariforli.it/>
- <https://www.fondazionecarispcesena.it/>
- <https://www.fondazioneestense.it/>
- <https://www.fondazionecrcento.it/>
- <https://www.fondazionedimodena.it/>
- <https://www.fondazionecrcarpi.it/>
- <https://www.fondazionedivignola.it/>
- <http://www.fondazionecrmir.it/>
- <https://www.lafondazione.com/home-page-it>
- <https://www.fondazionecrp.it/>
- <https://www.fondazionemonteparma.it/>
- <http://www.fondazionecassaravenna.it/>
- <https://www.fondazionecassamontelugo.it/>
- <https://fondazionemontefenza.it/>
- <https://www.fondazionemanodori.it/>
- <https://www.fondcarim.it/>

Riferimento Capitolo 3 (Cinque per mille)

- <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/area-tematica-5x1000>

Il report illustra i finanziamenti privati a favore del settore dello spettacolo, ulteriori rispetto a quelli di provenienza pubblica.

L'analisi si concentra inizialmente sul sostegno alla cultura fornito dall'Art Bonus: più di duecento tra beni, istituti e luoghi culturali pubblici ed enti dello spettacolo presenti in Emilia-Romagna hanno beneficiato nel periodo 2014-2022 di erogazioni liberali pari a oltre 76 milioni di euro.

Nel triennio 2018-2020 l'impegno delle Fondazioni di origine bancaria operative nel territorio regionale ha superato i 320 milioni di euro, per un totale di 8.426 progetti finanziati. Al settore Arte, attività e beni culturali sono stati destinati oltre 114 milioni di euro (pari al 35,3% del totale) a favore di 2.550 interventi (30,3%).

Infine, è approfondito il tema del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, ossia la possibilità concessa a ogni contribuente di destinare la propria quota a finalità di interesse sociale.
